



Decreto Dirigenziale n. 76 del 29/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRALE A CICLO COMBINATO" DA REALIZZARSI NELLA ZONA INDUSTRIALE ASI LOC. NOLA MARIGLIANO NEL COMUNE DI NOLA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. ENERG S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
- e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

che con richiesta del 1.07.2011, acquisita al prot. n°519867 in data 4.07.2011, la Soc. Energ S.p.A., con sede legale in Napoli 80132 Piazzetta Duca D'Aosta n. 265, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Centrale a ciclo combinato" da realizzarsi nella zona industriale ASI loc. Nola Marigliano nel Comune di Nola (NA);

che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:

- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al Gruppo istruttore Irmici - Bruno;

che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25.01.2012, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

- monitoraggio delle emissioni in atmosfera, sia in fase di "regime" dell'opera che in fase "transitoria" (avvio e spegnimento), con particolare riferimento ai seguenti parametri:
 - polveri fini PM10;
 - CO;
 - NOx;
 - SO2.

Qualora anche uno di tali parametri dovesse essere difforme dai limiti di cui alla vigente normativa di settore, da imputarsi a cause non accidentali, l'impianto dovrà necessariamente dotarsi di idonee apparecchiature di abbattimento fumi, applicando le migliori tecnologie disponibili (BAT), garantendo, in ogni caso, la conformità alle normative vigenti.

- Qualora si rendesse necessario stoccare nel luogo di produzione i fanghi derivanti dal processo Zero Liquid Discharge (ZLD), preliminarmente allo smaltimento finale degli stessi, ciò dovrà avvenire nell'osservanza delle seguenti misure igienico-sanitarie:
 - utilizzo di cassoni a tenuta, protetti dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura;
 - le aree o piazzole utilizzate per lo stoccaggio, dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate, confinate e dotate di idoneo sistema di captazione ed accumulo dell'eventuale percolato prodotto.

In ogni caso, la gestione di tali rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art. 178 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando le precipue ed esclusive competenze e responsabilità del produttore.

- Prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della centrale, dovrà essere effettuata una verifica preliminare dei valori di concentrazione limite accettabili nel suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, riferiti alla specifica destinazione d'uso dell'area di intervento (rif. Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, D.lgs. 152/06 e s.m.i.); tale caratterizzazione preliminare andrà eseguita su un numero rappresentativo di campioni di suolo/sottosuolo, di profondità compresa fra piano campagna e la massima quota di scavo presunta e tenendo conto delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e dimensionali del sito;
- Nella fase di realizzazione delle fondazioni di tutti i manufatti, particolare cautela dovrà essere tenuta in caso di intercettazione della falda al fine di evitarne ogni forma di contaminazione, o impedirne il deflusso naturale.
- Esecuzione, in fase di "regime" dell'opera, di misure fonometriche onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. A tal riguardo, in caso di necessità, il proponente dovrà eseguire le opere di mitigazione acustica eventualmente necessarie, quali:
 - installazione di pannelli fonoassorbenti in corrispondenza delle sorgenti sonore più rumorose;
 - piantumazione di specie arboree sempreverdi di alto fusto;
 - insonorizzazione degli infissi presso i recessori.

Tali attività, da effettuarsi con oneri a carico del proponente e modalità di svolgimento e trasmissione dei risultati da concordarsi con gli organi di controllo (es. ARPAC), dovranno assicurare il controllo sugli impatti ambientali significativi, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi non prevedibili in fase di valutazione e consentire l'adozione di opportune misure correttive.

La Commissione prende atto che con Determina n. 14063 del 28.11.2007, l'Amministrazione Provinciale ha confermato la precedente autorizzazione rilasciata dall'allora Ministero dell'Industria con delocalizzazione in ambio area ASI di Nola. Nell'ambito di tale procedimento sono stati acquisiti, nelle forme previste dell'art. 14 ter della L. 241/90, i pareri relativi alle emissioni in atmosfera. ;

che la Soc. Energ S.p.A. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 17.01.2012, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.01.2012 prot. n°8424465;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- regolamento regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 25.01.2012, in merito al progetto "Centrale a ciclo combinato" da realizzarsi nella zona industriale ASI loc. Nola Marigliano nel Comune di Nola (NA), proposto dalla la Soc. Energ S.p.A., con sede legale in Napoli 80132 Piazzetta Duca D'Aosta n. 265, con le seguenti prescrizioni:

- monitoraggio delle emissioni in atmosfera, sia in fase di "regime" dell'opera che in fase "transitoria" (avvio e spegnimento), con particolare riferimento ai seguenti parametri:
 - polveri fini PM10;
 - CO;
 - NOx;
 - SO2.

Qualora anche uno di tali parametri dovesse essere difforme dai limiti di cui alla vigente normativa di settore, da imputarsi a cause non accidentali, l'impianto dovrà necessariamente dotarsi di idonee apparecchiature di abbattimento fumi, applicando le migliori tecnologie disponibili (BAT), garantendo, in ogni caso, la conformità alle normative vigenti.

- Qualora si rendesse necessario stoccare nel luogo di produzione i fanghi derivanti dal processo Zero Liquid Discharge (ZLD), preliminarmente allo smaltimento finale degli stessi, ciò dovrà avvenire nell'osservanza delle seguenti misure igienico-sanitarie:
 - utilizzo di cassoni a tenuta, protetti dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura;
 - le aree o piazzole utilizzate per lo stoccaggio, dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate, confinate e dotate di idoneo sistema di captazione ed accumulo dell'eventuale percolato prodotto.

In ogni caso, la gestione di tali rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art. 178 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando le precipue ed esclusive competenze e responsabilità del produttore.

- Prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della centrale, dovrà essere effettuata una verifica preliminare dei valori di concentrazione limite accettabili nel suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, riferiti alla specifica destinazione d'uso dell'area di intervento (rif. Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, D.lgs. 152/06 e s.m.i.); tale caratterizzazione preliminare andrà eseguita su un numero rappresentativo di campioni di suolo/sottosuolo, di profondità compresa fra piano campagna e la massima quota di scavo presunta e tenendo conto delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e dimensionali del sito;
- Nella fase di realizzazione delle fondazioni di tutti i manufatti, particolare cautela dovrà essere tenuta in caso di intercettazione della falda al fine di evitarne ogni forma di contaminazione, o impedirne il deflusso naturale.
- Esecuzione, in fase di "regime" dell'opera, di misure fonometriche onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. A tal riguardo, in caso di necessità, il proponente dovrà eseguire le opere di mitigazione acustica eventualmente necessarie, quali:
 - installazione di pannelli fonoassorbenti in corrispondenza delle sorgenti sonore più rumorose;
 - piantumazione di specie arboree sempreverdi di alto fusto;
 - insonorizzazione degli infissi presso i recessori.

Tali attività, da effettuarsi con oneri a carico del proponente e modalità di svolgimento e trasmissione dei risultati da concordarsi con gli organi di controllo (es. ARPAC), dovranno assicurare il controllo sugli impatti ambientali significativi, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi non prevedibili in fase di valutazione e consentire l'adozione di opportune misure correttive.

La Commissione prende atto che con Determina n. 14063 del 28.11.2007 l'Amministrazione Provinciale ha confermato la precedente autorizzazione rilasciata dall'allora Ministero dell'Industria con

delocalizzazione in ambio area ASI di Nola. Nell'ambito di tale procedimento sono stati acquisiti, nelle forme previste dell'art. 14 ter della L. 241/90, i pareri relativi alle emissioni in atmosfera. ;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri